

Sommari / Abstracts

3D Davvero vogliamo camminare insieme?

Do we really want to walk together?

di Luca Balugani - Fabrizio Rinaldi (p. 13)

SOMMARIO Occorre farsi anche domande scomode e una di queste, in merito al Sinodo, suonerebbe così: «Davvero vogliamo camminare insieme?». L'articolo riprende alcuni spunti di don Alessandro Manenti relativi al gruppo e alle sue dinamiche, per evidenziare le caratteristiche della comunità cristiana e i falsi miti che la possono attraversare. Nel finale vengono offerti suggerimenti metodologici e qualche condizione perché si dia realmente un cammino comunitario.

PAROLE CHIAVE gruppo, miti, dialogo, sinodo, comunicazione.

ABSTRACT *We must also ask ourselves uncomfortable questions and one of these, regarding the Synod, would sound like this: «Do we really want to walk together?». The article tries to consider some ideas of Don Alessandro Manenti related to the group and its dynamics, to highlight the characteristics of the Christian community and the false myths that go through it. At the end, some methodological suggestions and some conditions for a truly community journey are offered.*

KEYWORDS *group, myths, dialogue, synod, communication.*

3D Lo sviluppo dell'identità nei seminaristi del Sud Italia

The development of the identity in the seminarians of Southern Italy

di Alfonso De Gregorio - Antonio Dellagiulia (p. 25)

SOMMARIO Il seminario, il cui obiettivo primario è formare l'identità presbiterale, ad oggi accoglie giovani che la psicologia considera *emerging adults*: soggetti la cui identità è ancora in piena fase di sviluppo. Questo articolo presenta i risultati di uno studio sullo sviluppo dell'identità di 173 seminaristi del Sud Italia. Attraverso l'*Utrecht-Management of Identity Commitments Scale* (U-MICS) è risultato che lo sviluppo dell'identità nei seminaristi campione non sia lineare e progressivo ma presenti una dinamica complessa. A conclusione del percorso i seminaristi esaminati non presentano processi di rivalutazione della scelta presa, ma l'esplorazione in profondità su questa è esaurita del tutto senza aver prodotto un impegno convinto sul progetto intrapreso. Possibili esiti successivi al periodo di formazione vengono ipotizzati e discussi.

PAROLE CHIAVE *emerging adulthood, seminaristi, sviluppo identità, identità presbiterale.*

ABSTRACT *The seminar, whose primary aim is to form the presbyteral identity, currently welcomes young people considered by psychology as emerging adults: subjects whose identity is still in full development. This article presents the results of a study on the identity development of 173 seminarians from Southern Italy. Through the Utrecht-Management of Identity Commitments Scale (U-MICS) it was found that the development of identity among the sample of seminarians is not linear and progressive, but marked by a complex dynamic. At the end of their journey, the seminarians that have been examined do not demonstrate processes of re-evaluation of the choice they made, but a deep exploration of the choice itself shows that it doesn't produce a convinced commitment to the project they undertook. The article assumes and discusses some possible outcomes subsequent to the formation period.*

KEYWORDS *emerging adulthood, seminarians, identity development, presbyteral identity.*

3D **Riscoprire l'alterità per formare alla figliolanza**

Rediscover alterity to form to sonship

di Hyacinthe Vieira (p. 34)

SOMMARIO *Cristo costituisce il modello per ogni cristiano sia nel suo essere figlio del Padre che nel suo vivere per gli altri. L'articolo mostra come il parametro evolutivo dell'alterità, cioè la capacità di instaurare una relazione positiva con ciò che è altro da noi, si declini per un cristiano in una progressiva scoperta del proprio essere figlio di Dio e fratello/sorella di tutti. L'attenzione è posta alla formazione dei consacrati, indicando alcune specifiche relative alla sua serietà e al ruolo del formatore.*

PAROLE CHIAVE *alterità, consacrazione, formazione vocazionale, teologia, figliolanza.*

ABSTRACT *Christ is the model for every Christian both in his being a son of the Father and in his living for others. The article shows how the evolutionary parameter of otherness, that is the capacity to establish a positive relationship with someone other from us, for a Christian person means a progressive discovery of being a child of God and brother / sister of all. The focus is on the formation of consecrated persons, indicating some specific characteristics concerning its seriousness and the role of the formator.*

KEYWORDS *otherness, consecration, vocational formation, theology, sonship.*

3D Creare una nuova cultura della prevenzione

Creating a new culture of prevention

A cura della Redazione/*By the editorial board* (p. 45)

SOMMARIO L'intervista a don Ugolini Gottfried, coordinatore del Servizio per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili del Triveneto, propone una panoramica sullo stato della rete dei servizi regionali e diocesani per la prevenzione e tutela dei minori e adulti vulnerabili dopo la pubblicazione delle *Linee guida* della CEI nel maggio 2019. Ugolini, prete diocesano di Bolzano e Bressanone, è psicologo ed esperto nel condurre dinamiche di gruppo e processi di cambiamento comunitario e istituzionale. L'intervista mette in luce con chiarezza le resistenze e le difficoltà rispetto al servizio di tutela e prevenzione degli abusi nella Chiesa italiana. Definisce una concezione essenziale e articolata dell'abuso esplicitandone gli aspetti "quotidiani" e "sistemici". Si sofferma sul come favorire una cultura differente nella Chiesa e nella società riguardo gli abusi. Infine, si interroga su come tale fenomeno possa interpellare la formazione e la comunità ecclesiale, non solo come causa di crisi, ma come occasione di cambiamento e riscoperta del Vangelo.

PAROLE CHIAVE potere, abuso (aspetti sistemici e quotidiani), servizio tutela, formare, cultura della prevenzione.

ABSTRACT *The interview with Fr Ugolini Gottfried, coordinator of the protection of minors and vulnerable adults service of the Triveneto, offers an overview of the state of the network of regional and diocesan services for the prevention and protection of minors and vulnerable adults after the publication of the CEI (Italian Bishops' Conference) Guidelines in May 2019. Ugolini, a diocesan priest of Bolzano and Bressanone, is a psychologist and expert in leading group dynamics, community and institutional change processes. The interview clearly highlights resistances and difficulties related to the protection and prevention of abuses service in the Italian Church. It defines an essential and articulated vision of abuse, explaining its "daily" and "systemic" aspects. It focuses on how to foster a different culture regarding abuses in the Church and in society. Finally, it questions how this phenomenon challenges formation and the ecclesial community, not only as a cause of crisis, but also as an opportunity for change and for a rediscovery of the Gospel.*

KEYWORDS *power, abuse (systemic and daily aspects), protection service, formation, prevention culture.*

3D I meccanismi di difesa (parte II) *The defense mechanisms (part II)*

di Luca Balugani (p. 55)

SOMMARIO Analizzata in un contributo precedente la storia dei meccanismi di difesa e la loro funzione, ci si concentra qui sul ruolo che questo costrutto può avere in una lettura psicodinamica della persona. L'intento è anche quello di offrire un elenco (provvisorio) a partire dagli studi longitudinali di Vaillant, ripresi poi dagli autori di riferimento della rivista. Nella seconda parte dell'articolo, accanto all'utilità di questo concetto, viene preso in considerazione anche il limite contenuto nella assolutizzazione delle difese, specialmente terminata la fase diagnostica e orientandosi a quella terapeutica.

PAROLE CHIAVE meccanismi di difesa, difese narcisiste, difese mature, resistenze, proiezione.

ABSTRACT *Having analyzed the history of defense mechanisms and their function in a previous contribution, the author focuses now on the role that this construct can have in a psychodynamic understanding of the person. The intent is also to offer a (provisional) list based on Vaillant's longitudinal studies, which are then taken up by this journal's reference authors. In the second part of the article, alongside the usefulness of this concept, the author also takes into consideration the limit contained in the absolutization of defenses, especially when the diagnostic phase is concluded and the therapeutic one is starting.*

KEYWORDS *defense mechanisms, narcissistic defenses, mature defenses, resistances, projection.*